



Lunedì 28 settembre 2020
info@quotidianodelsud.it

COSENZA

11

REDAZIONE: Via Rossini, 2/A
87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984.852828

cosenza@quotidianodelsud.it

Per la tua pubblicità su questa testata



uffici:
Cosenza
Catanzaro
Reggio Calabria
Vibo Valentia

Tel. 0984 85 40 42 - info@publifast.it

SAN GIOVANNI IN FIORE

Discarica, incendio domato Potenziata la vigilanza

A PAGINA 13

CORIGLIANO

Parcheggio in fiamme Il Pd invoca un Consiglio

A PAGINA 15

■ CENTRO STORICO I pentastellati: «I fondi non si potevano destinare a privati» «Dal circolo Pd polemiche sterili» I parlamentari Cinque Stelle replicano alle accuse rivolte al sottosegretario Orrico

«Il circolo Pd del centro storico cerca un po' di visibilità sollevando una polemica sterile e strumentale sul Contratto Istituzionale di Sviluppo di competenza del Mibact sottoscritto lo scorso 14 settembre, tra l'altro con ampia condivisione di tutte le forze politiche locali, Pd compreso».

È quanto dichiarano l'europarlamentare Laura Ferrara e i parlamentari Elisa Scutellà, Massimo Misiti, Alessandro Melicchio, Fabio Audino e Riccardo Tucci.

Al circolo Pd i pentastellati attribuiscono anche «arroganza e presunzione» e «scarsa conoscenza della materia». Il circolo «scade a un livello bassissimo con accuse gratuite di personalismo e autopromozione al Sottosegretario Orrico che si commentano da sole».

«Giusto per fissare qualche verità - aggiungono - è il caso di ricordare che il Cis era a un punto morto, col rischio di perdere 190 milioni di euro di finanziamento, e che grazie al percorso partecipato e condiviso avviato dal sottosegretario Orrico lo scorso febbraio è stato possibile

«Perché non hanno partecipato agli incontri pubblici?»

arrivare a una sintesi e quindi alla sottoscrizione del Cis, nell'interesse di Cosenza e dei cosentini e non di questa o quella parte politica. Sin dall'inizio, il sottosegretario Orrico ha voluto coinvolgere non solo le istituzioni ma anche la città, cioè comitati civici, associazioni, organizzazioni di volontariato, Università, semplici cittadini, tutti invitati ad avanzare proposte, tutti ascoltati all'insegna di un confronto aperto e costruttivo, nella massima trasparenza. Il Cis prevede inoltre che i novanta milioni di euro siano destinati al restauro e al recupero degli immobili pubblici, con progettualità di tipo culturale, dunque i finanziamenti non possono riguardare l'edilizia privata, l'artigianato, il commercio, che pure vanno sostenuti ma per i quali devono essere approntate altre tipologie di intervento. Non saperlo vuol dire non conoscere di cosa si sta parlando - continuano i pentastellati - Detto questo, e tralasciando l'infimo e gratuito attacco personale al sottosegretario Orrico, ci si chiede perché il circolo Pd del centro storico non abbia partecipato all'incontro pubblico voluto dal Sottosegretario, la sede migliore per manifestare i propri dubbi, fare le proprie osservazioni e ricevere risposte alle domande. Piuttosto che avventurarsi in una polemica gratuita oggi - concludono i portavoce calabresi del Movimento 5 Stelle - il circolo avrebbe fatto bene ad assumere un atteggiamento costruttivo quando serviva. Nell'interesse del centro storico, di Cosenza, dei cosentini. Invece niente. Un'altra occasione persa».



La conferenza stampa per la firma del Cis sul centro storico

«Cosenza-aeroporto, il collegamento in treno si può fare»

IL COMUNE di Lamezia è pronto ad avviare i lavori per il collegamento ferroviario tra città e aeroporto. E a Cosenza il Movimento 24 agosto lancia la proposta per un collegamento diretto tra la città e l'aeroporto.

«Finalmente grazie all'impegno del sindaco di Lamezia Paolo Mascaro e alla Regione stanno per partire progettazione e lavori per il collegamento ferroviario Lamezia Stazione - Aeroporto -

si legge in una nota - Questo vuol dire collegare con ferrovia diretta anche Cosenza all'aeroporto Internazionale di Lamezia. I turisti che arrivano a Lamezia potranno raggiungere direttamente Cosenza con treno diretto e anche per tutti i cosentini sarà possibile prendere il treno diretto Cosenza-Aeroporto con risparmi economici e di tempo. Cosenza-aeroporto in 30 minuti con treni ogni ora. Tutto il giorno.

Tutti i giorni. Il collegamento verrà realizzato a breve però ora servono i treni da dedicare al Cosenza-Aeroporto che Trenitalia non fornirà mai. Perché allora non usare i 6 treni già finanziati e preordinati per la metro? Ci sono 6 convogli già programmati, bisogna solo chiedere la modifica dell'ordinativo per avere treni con caratteristiche interne e rotabili adeguate alla ferrovia Cosenza-Aeroporto».

■ LA LETTERA

Tornate a scuola con fiducia ed entusiasmo

di MARCELLO MANNA

CARI bambine e bambini, cari ragazze e ragazzi, Lunedì riprenderete in mano ciò che vi era stato tolto e che ha richiesto da parte vostra una prova di maturità alla quale non eravate preparati, ma che vi ha portato a vivere per un lungo periodo relazioni, conoscenze e apprendimento lontano dai luoghi del sapere.

Ritrovare i vostri insegnanti, ritornare a dialogare con le compagne e i compagni di classe, sedere di nuovo al proprio banco, sarà per voi un nuovo inizio perché guarderete con occhi diversi ciò che mai avreste pensato di poter perdere.

Il coraggio e la costanza dimostrati nei mesi di lockdown, l'approccio ad una didattica a distanza, hanno dato a noi genitori e insegnanti tutta la

continua a pag. 13

IL CASO

«Basta bici su corso Mazzini, serve controllo»

Il comitato «Cosenza vivibile» chiede il rispetto dell'ordinanza del sindaco

«IN tutte le città italiane i centri, ovvero le zone più importanti, sono valorizzati, tutelati, controllati, spesso presidiati sia di giorno che di notte dalle Forze dell'ordine, dall'esercito o dalla polizia municipale. Solo a Cosenza ciò non accade: corso Mazzini, ribattezzato impropriamente il salotto buono della città, che rappresenta il centro urbano non solo per Cosenza, ma anche per le altre città della regione, i cui residenti vengono qui per compere, passeggiare o per sbrigarne pratiche negli uffici, è allo sbando».

È quanto si legge in un intervento a firma del Comitato «Cosenza vivibile».

«Rifugi accatastati davanti ai locali commerciali e topi e piccioni che circolano tranquillamente sono la carta di presentazione del nostro corso. Nonostante esso sia stato pedonalizzato da anni, risulta oggi poco fruibile a tutti i cittadini

a causa dei troppi spazi occupati da sedie, tavolini, ombrelloni, bancarelle abusive (da piazza Kennedy a Palazzo degli Uffici se ne contano 26), biciclette, monopattini elettrici, motorini, urla, bambini che giocano a pallone» continua il comitato.

«Ciò che vogliamo far notare e per cui chiediamo che l'amministrazione si attivi al più presto, è la pericolosità del corso dovuta alle grosse bici e ai monopattini che senza attenzione alcuna sfrecciano a tutte le ore sul corso spaventando i pedoni, cioè coloro i quali sarebbero gli unici deputati a camminare sul corso - continua la lettera - Il fenomeno bici e similari colpisce purtroppo pure altre vie del centro e non solo i marciapiedi, ma anche le strade, sono insomma un pericolo per i pedoni e per le auto. Si deve considerare che la maggior parte della popolazione è anziana. Il venerdì e il sabato è poi un in-

ferno anche in questo periodo di Covid che pare non interessi a nessuno. Vogliamo ricordare che pochi mesi fa è stata emanata un'ordinanza sindacale che vietava il transito alle bici sull'isola pedonale, mai applicata, quindi un provvedimento assurdo perché inapplicato, una mossa per comunicare ai cittadini l'interesse astratto del comune alla faccenda, ma in realtà è la solita «una botta al cerchio e una al timpugno». Non si possono disturbare i ciclisti dai 12 ai 17 anni che acquistano le bici e noleggiavano i monopattini e danno fastidio alla gente sul corso, vero sindaco? È paradossale che nemmeno i vigili urbani controllino, a dire il vero di essi si è perso anche il ricordo. Abbiamo raccolto le lamentele di cittadini, commercianti, residenti di Cosenza centro vessati da tutti i problemi susseguenti».